

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	22/08/2024	7	La start-up bolognese LIFe entra nel polo della salute naturale Named <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	22/08/2024	17	Hala patente revocata Un 75enne alla guida con documento falso = Con la patente falsa <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/08/2024	49	Bologna com'era: Dino Sarti e il Ferragosto del 1974 <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/08/2024	53	Guida senza patente Denunciato 75enne <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/08/2024	53	Soldato Usa salvato nel `44 I nipoti ricevuti in Comune <i>Pier Luigi Trombetta</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/08/2024	72	Primo abbraccio alle ragazze Oggi via alla preparazione <i>Marcello Giordano</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	22/08/2024	57	Torna `Ventimila righe sotto i mari` Festival del noir e del giallo civile <i>Raimondo Montesi</i>	10

La start-up bolognese LIFe entra nel polo della salute naturale Named

L'azienda di Pieve di Cento ha ceduto l'80% delle quote societarie al gruppo italiano

In quell'angolo di Bassa che è Pieve di Cento è nata nel 2018 come start-up la prima azienda italiana specializzata nella produzione e nella distribuzione di alimenti vegetali biologici fermentati spontaneamente, dunque non pastorizzati. Si tratta di LIFe-Laboratorio Italiano Fermentati che, dalle origini a oggi, ha quasi quintuplicato il proprio fatturato che si attesta ora poco sotto il milione di euro. Un fatturato che si stima lieviterà ancora dopo l'acquisizione dell'80% di quote societarie da parte del polo italiano della salute naturale Named Group.

Costituito nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, Namedsport, New Penta, LIFe, la belga GDI Martera, Named Group ricerca, produce e commercializza un ampio portfolio prodotti in diversi settori: nutraceutica, dispositivi medici, fitoterapia, nutrizione sportiva, dieta e cosmetici e analisi molecolare del microbiota. La sua filiera conta su seicento professionisti e raggiunge più di 50mila medici e quasi 10mila tra farmacie, parafar-

macie ed erboristerie. La maggioranza di LIFe è stata assunta dal gruppo proprio per ampliare le competenze nel campo dell'integrazione alimentare e della ricerca sul microbiota. Di Named fa infatti parte Wellmicro, impresa sempre bolognese e leader nell'analisi del microbiota, l'insieme dei microrganismi che vivono e interagiscono con l'intestino regolando meccanismi essenziali per l'essere umano.

«L'idea all'origine di LIFe — spiega il co-fondatore e Ceo Flavio Sacco — è che di fronte a processi produttivi industriali che hanno marginalizzato nel tempo la cultura della fermentazione naturale, appiattendone gusti e biodiversità, occorresse promuovere un cambiamento nelle abitudini alimentari quotidiane attraverso l'implementazione dei fermentati vegetali in una dieta più sana e sostenibile». I fermentati sono alimenti che hanno subito una trasformazione voluta a carico di microrganismi, come lieviti e batteri. Molti alimenti che assumiamo quotidianamente come pane, vino, yogurt e for-

maggi lo sono. Esistono poi fermentati meno comuni, e in parte provenienti da altre tradizioni, che oggi riscuotono molto successo: il kefir, il kombucha e le verdure fermentate. I fermentati fanno parte della dieta umana da 10mila anni: mentre nell'antichità la funzione primaria ruotava attorno a una maggiore sicurezza e a una conservazione prolungata, più recentemente sono stati associati a benefici per la salute.

«Sono da sempre un appassionato di fermentazione e alimentazione sana, tanto da averne fatto la mia professione — aggiunge Sacco —, il nostro obiettivo è dimostrare che i microbi sono una parte bella e necessaria della vita di tutti i giorni e che esiste, confermata da crescenti studi scientifici, un'influenza positiva dei cibi fermentati sul benessere del microbiota intestinale, un vero e proprio organo che si conferma ogni giorno di più fondamentale per la salute fisica e mentale di ciascuno». Sacco guarda al futuro: «L'ingresso in Named ci permette di perseguire la nostra mission, che il gruppo

fa propria, facendo un salto di qualità fondamentale. Abbiamo nuovi prodotti in pancia da aggiungere all'attuale linea "Orto Fermentato" (verdure biologiche in vasetti di vetro, ndr) e per questo stiamo cambiando la sede del laboratorio per avere più spazio. Potremo raggiungere con i fermentati sempre più persone. Non verranno proposti solo come singolo prodotto, ma arricchiranno l'offerta di altri alimenti». Più la cultura dei fermentati si diffonderà, è l'auspicio, e più caleranno anche i costi.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sacco
Sono da sempre un appassionato di fermentazione e alimentazione sana, questo ingresso ci fa fare un salto di qualità fondamentale



Peso:40%

Centese nei guai

Ha la patente revocata
Un 75enne alla guida
con documento falso

a pag.17

l'intervento
guai per un centese

Con la patente falsa

Pieve di Cento L'uomo esibisce un documento romeno
Alla fine il 75enne è stato denunciato dalla Polizia locale

Pieve di Cento Sono stati gli agenti della Polizia locale "Reno Galliera" a effettuare l'intervento. Gli agenti hanno fermato un automobilista, il quale è risultato privo della patente di guida perché revocata. Ma non è tutto: l'uomo ha infatti esibito agli agenti una patente di guida romena, falsa.

Per questo un settantacinquenne centese è stato denunciato al termine degli accertamenti. Fermato per un controllo stradale a Pieve di Cento, il 75enne ha mostrato agli agenti che lo avevano fermato, una patente di guida romena. Il centese era alla guida di un'auto con regolare targa italiana.

Al fine di giustificare la sua posizione quantomeno anomala - non è infatti giuridicamente possibile per un italiano residente in Italia e non iscritto all'Aire (l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, conservata in ogni comune d'Italia) entrare regolarmente in possesso di una patente di guida straniera, seppur comunitaria - esibiva anche due documenti, uno in lingua italiana e uno in lin-

gua romena, quest'ultimo con in bella mostra un timbro circolare di un'amministrazione pubblica di quel paese, documenti che, a suo dire, avrebbero attestato una sua presunta proprietà immobiliare in Romania, ove sarebbe stato domiciliato. Gli agenti, insospettiti da quanto esibito e raccontato, decidevano di effettuare ulteriori accertamenti. La patente, a prima vista con caratteristiche del tutto simili a quelle dei documenti di guida originali rumeni, a una più approfondita osservazione, eseguita con strumentazioni idonee alla verifica della genuinità dei documenti nella disponibilità degli agenti, risultava compilata con la tecnica della stampa a getto di inchiostro e quindi del tutto falsificata. I conseguenti successivi controlli in banca dati consentivano anche di accertare che in realtà il settantacinquenne a fine 2021 aveva subito la revoca della patente di guida italiana su disposizione della Motorizzazione Civile di Ferrara per mancanza dei requisiti richiesti.

Gli accertamenti sul docu-

mento cartaceo in lingua romena appuravano inoltre che anche questo era stato realizzato con le medesime tecniche di stampa utilizzate per la patente di guida non originale e che in particolare il timbro dell'autorità romena non era con stampa "a umido" ma anch'esso formato con stampa a getto di inchiostro.

Il settantacinquenne è stato così denunciato per falso materiale commesso da privato cittadino, per la patente falsa, e per contraffazione di pubblico sigillo per i due documenti cartacei.

A suo carico anche la sanzione di 5.100 euro per la guida con patente revocata.

La patente di guida rumena e i due documenti cartacei falsi sono stati sequestrati a disposizione dell'autorità giudiziaria

«La patente di guida romena risultata falsa - ha commentato il comandante Mas-



similiano Galloni – aveva caratteristiche del tutto simili a quelle dei documenti genuini di quel Paese e quindi tali da poter indurre in errore gli addetti al controllo. Un plauso, quindi, ai miei agenti per la professionalità dimostrata. Era la prima volta che il settantacinquenne veniva sanzionato per guida con patente revocata: per tale motivo

non è stato denunciato per guida senza patente ma solo assoggettato a sanzione pecuniaria, comunque particolarmente elevata. Nel nostro Paese infatti, la denuncia penale scatta solo in caso di recidiva».

Il retroscena
L'uomo nel 2021 aveva subito la revoca della patente di guida italiana

Le conseguenze A suo carico anche la sanzione di 5.100 euro per la guida con patente revocata

Sono stati gli agenti della Polizia Locale "Reno Galliera" a effettuare l'intervento. Gli agenti hanno fermato un automobilista centese di 75 anni risultato privo della patente di guida perché revocata

L'intervento della Polizia Locale "Reno Galliera"



Bologna com'era: Dino Sarti e il Ferragosto del 1974

Il Ferragosto di 50 anni fa segnò la svolta nella vita artistica di Dino Sarti: un sindaco non bolognese volle fare un dono ai bolognesi regalando ogni 14 agosto (dal 1974 al 1987 salvo un breve intervallo) piazza Maggiore a Dino Sarti (foto). Una grande vetrina che accrebbe la sua notorietà, fu più presente in televisione, fu invitato anche fuori dall'Europa, ma soprattutto gli consegnò l'amore dei bolognesi. Per Dino Sarti, nato a Bologna il 20 novembre 1926, Bologna rimase sempre il suo grande amore. La scomparsa della moglie Angelika lo colpì profondamente e dal 2004 la

sua salute andò peggiorando. Morì a Bentivoglio l'11 febbraio 2007, solo e in un'imbarazzante condizione economica. Grazie all'intervento di amici e di un'Associazione Culturale a lui intitolata, è stato possibile dargli una tomba dignitosa e intitolargli un giardino.

Marco Poli



Peso:21%

PIEVE DI CENTO

Guida senza patente Denunciato 75enne

L'uomo ha mostrato agli agenti della Locale un documento falso

Senza patente di guida, perché revocata, consegna agli a agenti una licenza rumena falsa. Gli agenti della Locale Reno Galliera hanno così denunciato, a Pieve di Cento, un 75enne fermato per un controllo stradale. Al fine di

giustificare la sua posizione anomala il 75enne ha mostrato anche due documenti, uno in italiano ed uno in lingua rumena, quest'ultimo con in bella mostra un timbro circolare di un'amministrazione pubblica di quel paese. Gli agenti hanno dunque deciso di effettuare ulteriori accertamenti. La patente è risultata

compilata con la tecnica della stampa a getto di inchiostro e quindi del tutto falsificata.



Peso:9%

ARGELATO

Soldato Usa salvato nel '44 I nipoti ricevuti in Comune

L'aereo del militare americano, nel '44, fu abbattuto a Malacappa
Fu soccorso da alcune famiglie. In Municipio l'incontro fra i discendenti

«**Salvate** il soldato Raymond». L'altra mattina nella sala consiliare del municipio di Argelato la sindaca Claudia Muzic ha accolto i parenti del pilota americano Raymond Miles Maxfield (1921 - 1991). Stiamo parlando del militare Usa che nel giugno del 1944, all'epoca poco più che ventenne, venne salvato da alcuni abitanti di Argelato, dopo che il suo aereo fu abbattuto nella zona di campagna di Malacappa. All'incontro erano presenti anche il sindaco di Castel Maggiore Luca Vignoli, Sandro Frabetti e Adriano Bacchi Lazzari, autori del libro dal titolo 'Raymond Miles Maxfield - un americano a Malacappa nella lotta di Liberazione italiana' (edito da Minerva) che narra la vicenda. «Il nonno - ha detto nell'occasione il nipote - non era solito parlare in famiglia della guerra e di quello che gli era successo. E molto della sua storia, e della sua straordinaria avventura nelle campagne bolognesi, l'abbiamo potuta apprendere dal libro che è stato pubblicato».

«**Ad 80 anni** dall'accaduto - ha

affermato Muzic -, il nipote Charles è venuto in visita in Italia, assieme alle sue figlie, con il desiderio di recarsi nei luoghi che accolsero il nonno e bisnonno Raymond che è poi così riuscito a far rientro in patria sano e salvo. Ringrazio Frabetti e gli altri suoi collaboratori per l'impegno in questa ricerca che ha ricordato una pagina così avvincente della nostra storia locale».

«E' stato molto emozionante - ha sottolineato Vignoli - l'incontro con Charles Maxfield, con Sandro Frabetti, discendente di una delle famiglie che per prime prestarono soccorso al pilota americano dopo l'uscita repentina dal velivolo in fiamme. Piccoli tasselli di storia riaffiorano ed intrecciano inevitabilmente passato, presente e futuro del nostro territorio».

Il 5 giugno 1944 un aereo a due code, il P-38J, precipitò nella zona di Malacappa, nei campi di proprietà di Leandro Arpinati, dopo essere stato abbattuto durante una missione di attacco tra Molinella e Budrio. L'aereo doveva bombardare dei mezzi

tedeschi.

Alla guida del velivolo monoposto si trovava il giovane pilota pluridecorato Raymond Miles Maxfield - che si era messo già in mostra per la sua abilità e coraggio abbattendo 15 aerei tedeschi - che da quel preciso momento iniziò la sua avventura a terra. Infatti il pilota americano, fu soccorso da alcune famiglie del luogo, in particolare Turrini, Marzocchi, Guidi, Arpinati, Frabetti.

Dato per disperso dalle autorità militari americane per quasi 4 mesi, ufficialmente era stato classificato come morto in missione, Raymond riuscì poi, grazie all'aiuto delle famiglie italiane e di partigiani, a tornare in patria dove l'aspettava la sua numerosa famiglia.

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

**«Il nonno parlava poco della guerra
La sua storia
l'abbiamo letta nel libro a lui dedicato»**

L'incontro tra i parenti del militare americano e il discendente del salvatore



Peso:44%

Vtb, un pieno di ambizioni Primo abbraccio alle ragazze Oggi via alla preparazione

Ieri la cena-ritrovo a Castel Maggiore, con coach Ghiselli e tutto lo staff
Il direttore tecnico Alberti: «Due terzi della rosa è bolognese, che orgoglio»

E' iniziata la stagione sportiva 2024-25 del Volley Team Bologna, targato Fcredil. Persa la serie A solo qualche mese fa, la società parte con l'intento di provare a riconquistarla, dopo aver allestito una squadra sulla carta molto competitiva per il campionato di B1 femminile: con la conferma di Saccani e Tellaroli, di Neriotti, Laporta, Taiani e Bongiovanni, tutte reduci dalla serie A. Ma pure con gli acquisti di elementi di spessore come la schiacciatrice Frangipane (da Soverato, A2) e le centrali Rebecka Fucka e Pulliero: la prima di ritorno a Bologna dove ha mosso i primi passi, reduce dall'esperienza nei college americani e che in Italia ha già conosciuto la serie A, la seconda proveniente dalla B1 di Forlì.

A completare la squadra, gli innesti di giovani talenti dal settore giovanile, come Borsari, Cavicchi, Malossi e De Paoli: a mixare gli ingredienti dovrà essere coach Fabio Ghiselli, promosso dalla squadra di serie C del Vtb e con un'esperienza in passato in B1 femminile Imola.

Ieri sera, a Castel Maggiore, presso la pizzeria Pizzikotto, il raduno, intorno alle 19. Presenti il

vice presidente Alberto Piva, il direttore tecnico Gianluca Alberti e il direttore sportivo Marco Generali, che hanno parlato a squadra e staff tecnico per spiegare quali siano gli obiettivi da raggiungere fuori e dentro al campo in vista dell'annata sportiva alle porte. «Siamo molto orgogliosi di questo, composto per due terzi da atlete bolognesi, prodotto del settore giovanile: siamo convinti che questo potrà essere un fattore importante», spiega Alberti. «Non ci nascondiamo: pensiamo di aver allestito una buona squadra. Prima di parlare apertamente di obiettivi, aspettiamo di conoscere sul campo la forza delle nostre avversarie, ma senz'altro partiamo con la voglia di stare nei quartieri alti della classifica: poi si vedrà». C'è pure un altro obiettivo: «Cavalcare il trionfo olimpico, con eventi che avvicinino ulteriormente le bambine alla pallavolo. Oltre ad eventi, Vtb allestirà quattro corsi di Volley S3».

Questi i concetti spiegati dalla dirigenza alla squadra, nell'ambito della cena di squadra volu-

ta con l'intento di fare gruppo e creare da subito un clima di intesa tra squadra, staff tecnico, società e dirigenza. Questa sera, sempre alle 19, inizierà invece la preparazione vera e propria in palestra: alla Pallavicini di Bologna, mentre il PalaLirone di Castel Maggiore sarà la casa delle rossoblù nella stagione, che partirà a metà ottobre e che vedrà la Fcredil esordire a Padova il 13 ottobre e in casa con Jesi il 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Marcello Giordano**
BOLOGNA

UNA B1 DA PROTAGONISTE

La stagione partirà il 13 ottobre a Padova, l'esordio della Fcredil in casa sarà invece il 20 contro Jesi



Peso: 54%

Le ragazze della Vtb al ritrovo di ieri a Castel Maggiore. Sotto, lo staff tecnico della nuova stagione, con al centro - in maglia bianca - Fabio Ghiselli (Schicchi)



Peso:54%

Torna 'Ventimila righe sotto i mari' Festival del noir e del giallo civile

Senigallia, programma ricco da oggi a domenica con ospiti e appuntamenti: ecco il cartellone completo

di **Raimondo Montesi**

La spiaggia di velluto si tinge di giallo. E di nero. Niente paura, non si tratta di inquinamento. Semmai di emozioni. Forti. Torna *Ventimilarighesottoimari in giallo - Festival del noir e del giallo civile*, che da oggi a domenica proporrà incontri ed eventi nel segno del brivido e del mistero, ma anche «dell'impegno». Oggi (18.30) all'Angolo-Giallo, nei giardini della scuola Pascoli, il critico letterario **Valerio Calzolaio** presenterà il suo volume *Angolature noir*, in cui fa il punto su storia e geografia di questo genere letterario. In serata (21.30) **Gabriele Cruciat** racconterà la Roma criminale prima di *Romanzo Criminale*, narrando le gesta dei Marsigliesi, gangster di origine francese che negli anni '70 divennero i padroni della criminalità capitolina. Cruciat converserà con la giornalista e conduttrice del TG5 **Cristina Bianchino**.

Le altre giornate del festival seguiranno la falsariga della prima: due incontri alle 18.30 e alle

21.30, sempre nell'AngoloGiallo. Unica eccezione l'evento di chiusura, alla Rotonda a Mare. L'ospite è **Alessandro Robecchi**, giornalista, scrittore e autore per tv e radio noto per la saga che ha come protagonista **Carlo Monterossi**, che in questo 2024 compie dieci anni. L'ultimo capitolo della serie è *Pesci piccoli*. Dai romanzi di Robecchi è stata tratta una serie televisiva interpretata da **Fabrizio Bentivoglio**. L'altro ospite di domenica è **Enrico Pandiani**, che dal 2009 ha pubblicato sette romanzi aventi come protagonista il commissario Mordenti.

Domani l'incontro delle 18.30 vedrà **Luca Crovi** presentare il libro di **Tito A. Spagnol**, *Una sigaretta e altri racconti del brivido editi e inediti*. Spagnol fu regista e giornalista, visse all'estero e militò nella Resistenza, ma fu soprattutto uno dei più importanti giallisti italiani. Oltre ad alcuni romanzi scrisse molti racconti e novelle, alcuni dei quali vengono ora pubblicati in un volume a cura di **Loris Rambelli**. In serata il critico letterario **Massimo Raffaelli** parlerà di *Leonardo Sciascia e l'affaire Moro*. Nell'estate forse più terribile della storia repubblicana lo scritto-

re si ritira nella sua Racalmuto e redige un pamphlet che è un atto di accusa contro la barbarie del terrorismo, ma anche una lucida analisi delle lettere che Moro inviò a uomini delle istituzioni e colleghi della Dc e delle contraddizioni della classe politica. **Sabato** spazio a **Gianpaolo Romanato**, il quale ha scritto una biografia di Giacomo Matteotti, che prende le mosse dall'epistolario con l'amata moglie Velia. L'incontro serale di sabato sarà l'occasione per scoprire *Requiem di Provincia* di **Davide Longo**, che ha scritto un romanzo dall'atmosfera inquietante, tessendo la trama di una vicenda che sorprende. Info: ventimilarighesottoimari.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto Enrico Pandiani
e, sotto, Alessandro Robecchi



Peso: 42%